
Maltempo: Coldiretti, "in agricoltura oltre un miliardo di danni a causa degli eventi estremi che hanno decimato le produzioni nazionali"

"L'agricoltura italiana ha subito fino ad ora nel 2021 oltre un miliardo di danni a causa degli eventi estremi che hanno decimato le produzioni nazionali con tagli che vanno dal 5 -10% per le previsioni di vendemmia al 10% per il grano, mentre è praticamente dimezzata la frutta nazionale con cali del 30% per le ciliegie, del 40% per le pesche e nettarine fino al 50% per le albicocche, rispetto ad una annata normale". È quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sugli effetti del moltiplicarsi degli eventi meteo estremi che sono praticamente raddoppiati (+74%) fino ad ora nel 2021 rispetto all'anno precedente tra gelo primaverile e siccità in una estate segnata da trombe d'aria, alluvioni, bombe d'acqua e grandinate. "L'agricoltura – sottolinea la Coldiretti – è l'attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici ma è anche il settore più impegnato per contrastarli. Siamo di fronte in Italia alle conseguenze dei cambiamenti climatici con una tendenza alla tropicalizzazione e il moltiplicarsi di eventi estremi con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi e intense e il rapido passaggio dal sole al maltempo". Per affrontare i danni causati dagli eventi estremi che stanno devastando le campagne italiane, secondo la Coldiretti, "servono interventi strutturali e strumenti di gestione del rischio sempre più avanzati, efficaci e con meno burocrazia". In tale ottica "un intervento strategico è la realizzazione di infrastrutture a partire dai bacini di accumulo, proposto dalla Coldiretti e non a caso inserito nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) varato dal Governo Draghi", ha affermato il presidente della Coldiretti, Ettore Prandini, chiedendo però "di accelerare sull'approvazione della legge sul consumo di suolo, ancora ferma in Parlamento da quasi un decennio, che potrebbe dotare l'Italia di uno strumento all'avanguardia per la protezione del suo territorio".

Gigliola Alfaro